



**incroci  
in musica**

**2025/2026**

**PROMOTORI**



Università  
Ca' Foscari  
Venezia



FONDAZIONE DI  
VENEZIA



Fondazione  
Università  
Ca' Foscari





## **Jan Garbarek Group featuring special guest Trilok Gurtu**

*4 ottobre 2025, Teatro Goldoni Venezia*

Il sassofonista norvegese Jan Garbarek, tra le voci più riconoscibili e originali del jazz europeo, è stato protagonista di un appuntamento unico. Da oltre cinquant'anni la sua musica affascina e ispira, fondendo spiritualità e improvvisazione in un linguaggio sempre nuovo. Dalle atmosfere nordiche alle suggestioni indiane, passando per ritmi contemporanei e improvvisazioni travolgenti: un incontro di culture e sensibilità musicali.

### **Artisti**

- **Jan Garbarek**, sassofono
- **Rainer Brüninghaus**, pianoforte
- **Yuri Daniel**, basso
- **Trilok Gurtu**, percussioni

### **Biografia**

Jan Garbarek è sassofonista e compositore norvegese, tra le figure più influenti del jazz europeo contemporaneo. Si avvicina alla musica dopo aver ascoltato John Coltrane e sviluppa presto un linguaggio personale, distinguendosi nella scena jazz fin dagli anni Sessanta.

Dal 1969 collabora con l'etichetta ECM, contribuendo in modo significativo alla definizione del suo suono distintivo. Raggiunge notorietà internazionale negli anni Settanta con il quartetto europeo di Keith Jarrett e avvia successivamente il Jan Garbarek Group, con cui porta avanti una lunga attività concertistica.

Il suo percorso artistico è segnato da una costante apertura alla sperimentazione e al dialogo tra generi, come nella collaborazione con l'Hilliard Ensemble in *Officium* (1993), in cui il sassofono si intreccia alla polifonia vocale. La sua ricerca musicale si caratterizza per una continua evoluzione, orientata all'esplorazione e alla contaminazione sonora.



## L'Antidote

9 novembre 2025, Sale Apollinee –  
Teatro La Fenice, Venezia

Il trio composto da Bijan Chemirani, Redi Hasa e Rami Khalifé presenta *L'Antidote*, un progetto che intreccia musica contemporanea persiana, sonorità mediterranee ed elementi jazz ed elettronici. Il dialogo tra percussioni, violoncello e pianoforte dà vita a una scrittura musicale che combina rigore compositivo e apertura improvvisativa.

Il repertorio si sviluppa come un incontro tra tradizioni e linguaggi, in cui le identità musicali dei tre artisti convergono in una dimensione sonora fluida, capace di attraversare confini geografici e stilistici.

### Artisti

- **Bijan Chemirani**, percussioni
- **Redi Hasa**, violoncello
- **Rami Khalifé**, pianoforte

### Biografie

**Bijan Chemirani** è percussionista iraniano, tra i principali interpreti dello zarb. Formatosi in ambito familiare, sviluppa una carriera internazionale collaborando con artisti della scena world e contemporanea.

**Rami Khalifé** è pianista e compositore libanese. Attivo tra musica classica, contemporanea ed elettronica, si esibisce come solista con importanti orchestre internazionali e sviluppa un linguaggio compositivo eclettico.

**Redi Hasa** è violoncellista e compositore albanese. La sua ricerca musicale attraversa generi e tradizioni, con collaborazioni che spaziano dalla world music alla scena contemporanea, tra cui il sodalizio con Ludovico Einaudi.

## Mano Manjari Ensemble

14 novembre 2025, Auditorium  
"Cesare De Michelis", M9 –  
Museo del '900, Mestre

Il Mano Manjari Ensemble propone un concerto che esplora la musica classica e semiclassical indiana, articolata attraverso i principi di *rāga* (melodia) e *tāla* (ritmo). La voce e il violino di Mano Manjari dialogano con tabla, improvvisazione vocale e interventi elettronici, dando forma a una performance che intreccia tradizione e sperimentazione.



Il progetto *My Mind* sviluppa un ambiente sonoro immersivo, in cui l'elaborazione elettronica in tempo reale e la diffusione del suono attraverso superfici risonanti amplificano l'esperienza percettiva. Il concerto si configura come un incontro tra linguaggi musicali, tecnologie e dimensione performativa.

### Artisti

- **Mano Manjari**, voce e violino
- **Alan Bedin**, voce e tarang
- **Edoardo Piccolo**, elettronica
- **Maurizio Murdocca**, tabla

### Biografie

Mano Manjari è violinista e cantante formatasi tra Sri Lanka e India. Specializzata nella musica classica indiana, affianca attività performativa e didattica internazionale. Dopo una lunga esperienza accademica, si stabilisce in Italia, dove continua a sviluppare progetti artistici e formativi legati alla tradizione musicale indiana.

## Riccardo Tesi / Elastic

### 4tet

12 dicembre 2025, Auditorium  
"Cesare De Michelis", M9 – Museo  
del '900, Mestre

Riccardo Tesi presenta un progetto che intreccia musica originale e tradizioni del centro e sud Italia, sviluppando un linguaggio sonoro che attraversa il Mediterraneo. Al centro del concerto è l'organetto diatonico, rinnovato attraverso una scrittura contemporanea che combina ritmi incisivi e linee melodiche evocative. Insieme all'Elastic 4tet, Tesi costruisce un dialogo musicale dinamico tra strumenti e sensibilità diverse, in equilibrio tra tradizione e sperimentazione. La presenza di Caterina Sangineto arricchisce ulteriormente il tessuto sonoro, ampliando le possibilità timbriche e narrative dell'ensemble.



### Artisti

- Riccardo Tesi, organetto diatonico
- Caterina Sangineto, voce, arpa, salterio, flauto
- Vieri Sturlini, chitarre, voce
- Francesco Savoretti, percussioni

### Biografie

**Riccardo Tesi** è compositore e organettista di riferimento nella scena world europea. Pioniere nella valorizzazione dell'organetto diatonico, ne rinnova il linguaggio oltre i confini della tradizione. Nel corso della sua carriera collabora con artisti della world music, del jazz e della canzone d'autore, affiancando attività concertistica internazionale a progetti per teatro e cinema.

**Caterina Sangineto** è cantante e polistrumentista attiva tra musica antica, folk e world music. Formata in ambito medievale, sviluppa un percorso internazionale con l'ensemble Sangineto, esibendosi in festival europei e australiani.

**Vieri Sturlini** è chitarrista e cantante con una formazione eclettica tra classica, jazz e canzone d'autore. Collabora con diversi artisti della scena italiana, sviluppando un linguaggio trasversale ai generi.

**Francesco Savoretti** è percussionista specializzato in tamburi a cornice e percussioni etniche. Affianca attività concertistica internazionale a collaborazioni che spaziano dalla world music al jazz e alla musica antica.



## Namritha Nori / Evren Öntaş Ensemble

23 gennaio 2026, Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino, Venezia

L'ensemble propone un concerto che intreccia musica originale e repertori della tradizione greco-anatolica e sefardita. Il progetto *Traces and Roots* nasce dall'incontro tra Namritha Nori ed Evren Öntaş e si sviluppa come un percorso musicale tra identità, diaspora e ricerca delle proprie

radici.

Le composizioni originali, eseguite in più lingue, si alternano a canti tradizionali, dando vita a un dialogo sonoro tra Oriente e Occidente. La voce di Namritha Nori e il bağlama di Evren Öntaş guidano l'ensemble in una narrazione musicale che attraversa culture e geografie, sostenuta da oud, contrabbasso, chitarra, sax e batteria.

### Artisti

- **Namritha Nori**, voce
- **Evren Öntaş**, voce e bağlama
- **Vaggelis Merkouris**, oud
- **Alvise Seggi**, contrabbasso
- **Giulio Gavardi**, chitarra e sax
- **Pietro Valente**, batteria

### Biografie

**Namritha Nori** è cantante, musicista e songwriter italo-indiana. La sua ricerca artistica intreccia tradizioni musicali dell'India, del Mediterraneo e del Medio Oriente. Dopo una formazione classica, sviluppa un percorso internazionale tra Beirut, India e Istanbul, fino al progetto *Traces and Roots* (2024), in cui fonde lingue, stili e identità culturali.

**Evren Öntaş** è musicista di bağlama e arrangiatore. Formatosi al Conservatorio di Istanbul, affianca attività performativa e didattica, partecipando a progetti artistici e culturali in Turchia e all'estero. Collabora con Namritha Nori allo sviluppo e agli arrangiamenti di *Traces and Roots*.



## Momi Maiga Quartet

30 gennaio 2026, Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino, Venezia

Il Momi Maiga Quartet propone un concerto che intreccia la tradizione musicale senegalese con influenze jazz e della musica classica europea. Al centro della performance è la kora di Momi Maiga, che dialoga con violino, violoncello e percussioni, creando una tessitura sonora dinamica e interculturale.

Il repertorio, tratto anche dagli album *NIO* (2022) e *Kairo* (2024), affronta temi come migrazione, identità e giustizia sociale, combinando radici della tradizione griot e linguaggi contemporanei. Il concerto si configura come un'esperienza musicale intensa, capace di attraversare e connettere diverse geografie sonore.

### Artisti

- **Momi Maiga**, voce e kora
- **Carlos Montfort**, voce e violino
- **Martí Hosta Benet**, voce, percussioni
- **Marçal Ayats**, voce e violoncello

### Biografie

**Momi Maiga** è cantante, compositore e virtuoso della kora, originario del Senegal. Appartenente alla tradizione griot, fonde musica dell'Africa occidentale con jazz, flamenco e influenze classiche. Con gli album *NIO* e *Kairo* si esibisce a livello internazionale, affrontando nei suoi testi temi sociali e culturali contemporanei.

**Carlos Montfort** è violinista e cantante, attivo in ambito internazionale. Il suo linguaggio musicale attraversa tradizioni diverse, contribuendo a un dialogo tra repertori e stili.

**Martí Hosta Benet** è percussionista e cantante. La sua pratica musicale integra ritmi tradizionali e approcci contemporanei, con particolare attenzione alla dimensione performativa.

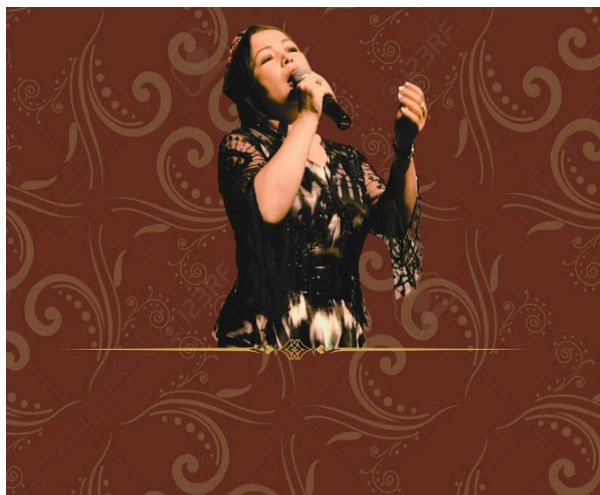
**Marçal Ayats** è violoncellista attivo tra musica classica e progetti interdisciplinari. Collabora con ensemble internazionali, sviluppando un approccio aperto alla contaminazione tra generi.

## Miras Silk Road Collective

13 febbraio 2026, Auditorium Santa Margherita – Emanuele Severino, Venezia

Il Miras Silk Road Collective presenta un programma dedicato all'“On Ikki Muqam”, fulcro della tradizione musicale uigura. Il repertorio intreccia musica d'arte (muqam) e canti popolari, restituendo la complessità e la profondità di un patrimonio tramandato lungo le rotte della Via della Seta.

Il collettivo riunisce musicisti provenienti da diversi contesti culturali, accomunati dall'impegno nella conservazione e nella diffusione delle tradizioni uigure, attraverso un dialogo tra fedeltà alla tradizione e apertura contemporanea.



### Artisti

- **Rahima Mahmut**, voce
- **Ahmet Ozan Baysal**, bağlama
- **Dilzat Turdi**, voce e dap
- **Li Cheong**, ghijek
- **Kamil Abbas**, tambur

### Biografie

**Rahima Mahmut** è cantante, compositrice e attivista uigura. Cresciuta in una famiglia con una forte tradizione musicale, vive nel Regno Unito, dove sviluppa progetti artistici legati alla memoria e alla cultura del suo popolo. Il suo lavoro è presentato in contesti internazionali e in produzioni documentarie.

**Ahmet Ozan Baysal** è solista e compositore, noto per la tecnica şelpe sul bağlama. Si esibisce in festival internazionali e il suo lavoro unisce tradizione anatolica, jazz e linguaggi contemporanei.

**Dilzat Turdi** è cantante e musicista uiguro con base a Londra. Interpreta muqam classico e repertori folk e pop, accompagnandosi al dap. È impegnato nello studio del ciclo dei Dodici Muqam.

**Li Cheong**, nato a Macao e cresciuto a Hong Kong, è compositore e musicista. Vive a Londra, dove insegna musica e suona il ghijek, strumento della tradizione uigura.

**Kamil Abbas** è musicista specializzato negli strumenti tradizionali uiguri. Dopo una carriera nella Uyghur Opera Arts, si stabilisce nei Paesi Bassi, dove sviluppa progetti artistici e collaborazioni internazionali.

## **Colazioni in musica**

*Dicembre 2025 – febbraio 2026*

L'iniziativa si inserisce nel programma della rassegna *Incroci in musica*.

Il ciclo di incontri propone momenti di dialogo informale con le protagoniste e i protagonisti della rassegna, combinando l'esperienza musicale con quella conviviale della colazione. Gli appuntamenti, a cura di Giovanni De Zorzi e Alvisè Seggi, si svolgono presso lo spazio Hum.us a Venezia.

L'obiettivo è favorire un'interazione diretta tra pubblico e musicisti, creando un contesto accessibile e partecipativo.

L'iniziativa contribuisce a rafforzare il coinvolgimento del pubblico e a valorizzare il carattere internazionale della rassegna, anche attraverso incontri svolti in lingua inglese.

### **Programma Colazioni in musica**

– 10 novembre 2025, ore 10.00

Hum.us, Venezia

Incontro con i musicisti

Conversazione in lingua inglese

– 15 novembre 2025, ore 10.00

Ca' di Mât, Venezia

Incontro con i musicisti

Conversazione in lingua inglese

– 13 dicembre 2025, ore 10.00

Ca' di Mât, Venezia

Incontro con i musicisti

Conversazione in lingua italiana

– 24 gennaio 2026, ore 10.00

Hum.us, Venezia

Incontro con i musicisti del Namritha Nori / Evren Öntaş Ensemble

Conversazione in lingua inglese

– 31 gennaio 2026, ore 10.00

Hum.us, Venezia

Incontro con i musicisti del Momi Maiga Quartet

Conversazione in lingua inglese

– 14 febbraio 2026, ore 10.00

Hum.us, Venezia

Incontro con i musicisti del Miras Silk Road Collective

Conversazione in lingua inglese